INSURANCE Daily

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021 N. 2042

PRIMO PIANO

Nat-Cat, un 2021 pesante

In uno scenario in cui i sinistri da catastrofi naturali sono diventati più frequenti e gravi negli ultimi anni a causa dei cambiamenti climatici, Fitch Ratings prevede che il 2021 diventerà uno dei cinque anni più costosi di questo secolo per i riassicuratori globali. Secondo l'agenzia di rating, le gravi inondazioni in Europa centrale a luglio e l'uragano Ida negli Stati Uniti di fine di agosto e inizio di settembre, insieme, potranno causare danni assicurati per oltre 40 miliardi di dollari. A livello globale, ricorda Fitch, nel primo semestre di quest'anno erano già statiassicurati circa 40 miliardi di dollari. Il totale globale per il 2021 rifletterà anche diversi eventi catastrofici minori avvenuti in questa seconda metà dell'anno, tra cui una serie di incendi, e supererà l'importo che i riassicuratori avevano preventivato.

"Prevediamo – scrive Fitch – aumenti percentuali a due cifre del tasso di crescita dei premi nel segmento property per la copertura delle catastrofi nel 2022 a causa delle eccessive perdite nel 2021 e della prospettiva di una maggiore frequenza e gravità dei sinistri da catastrofi naturali in futuro. Ciò renderebbe il 2022 il quinto anno consecutivo di aumento dei prezzi."

Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

RICERCHE

Il clima torna a far paura

Dopo un 2020 dominato dalle preoccupazioni per la pandemia di coronavirus, il cambiamento climatico torna al vertice della tradizionale classifica stilata da Axa. Al secondo posto si piazza il cyber risk, mentre il rischio pandemico scivola al gradino più basso del podio

Il 2020 è stato l'anno del coronavirus. L'attenzione globale è stata inevitabilmente assorbita dalla necessità di rispondere prontamente all'emergenza sanitaria. E tutti gli sforzi della comunità internazionale sono stati concentrati sul tentativo di comprendere meglio e alla fine (speriamo) superare quello che all'epoca, solo un anno fa, era considerato il *nemico pubblico numero uno*. Oggi, un anno dopo, la situazione è sicuramente diversa. Quello che allora era ancora l'ignoto SARS-CoV-2 è diventato adesso qualcosa di meno sconosciuto, non ci sono ancora cure efficaci ma la campagna vaccinale ha dato risultati tangibili (almeno in Europa e Nord America) e persino le misure di distanziamento sociale si stanno facendo piano piano meno stringenti. Certo, l'emergenza sanitaria è tutt'altro che superata, ma almeno adesso il coronavirus fa un po' meno paura. E tornano alla mente preoccupazioni che magari, del tutto erroneamente, erano state dimenticate nell'anno della pandemia. Come il cambiamento climatico: gli effetti del surriscaldamento globale si impongono ora al vertice della tradizionale classifica del *Future Risk Report*, rapporto curato dal gruppo **Axa** in collaborazione con **Ipsos** ed **Eurasia Group**. "La prima lezione della ricerca è che il cambiamento climatico è tornato al vertice dell'agenda", ha commentato **Thomas Buberl**, ceo del gruppo assicurativo. "E questa – ha aggiunto – è una buona notizia, visto che lo scorso anno temevamo che l'esplosione dell'emergenza sanitaria potesse mettere in ombra l'emergenza climatica".

CAMBIAMENTO CLIMATICO AL TOP

Il cambiamento climatico, come già accennato, riguadagna dunque il triste primato di rischio maggiormente percepito. Gli effetti del surriscaldamento globale tornano al vertice delle preoccupazioni, recuperando la posizione che aveva raggiunto nel 2019 e che nel 2020, nell'anno del coronavirus, aveva ceduto al rischio pandemico. La minaccia del cambiamento climatico risulta particolarmente tangibile in Europa e, in particolare, nei Paesi più soggetti al rischio di alluvioni come Regno Unito (59%) e Italia (58%). A preoccupare è soprattutto la mancanza di piani adeguati di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Appena il 19% degli esperti intervistati per la ricerca, in questo contesto, ritiene che i governi abbiano piani adeguati per affrontare la minaccia. Numeri che diventano ancora più bassi in America (11%) e Africa (10%). Insomma, le istituzioni pubbliche stanno facendo troppo poco per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. E dà ancora più da pensare il fatto che si tratta di numeri addirittura in leggero rialzo rispetto a quanto si registrava due anni fa, ossia da quando la ricerca ha iniziato a prendere in considerazione l'opinione degli esperti sulle misure adottate dai governi del mondo.

LA MINACCIA DEL CYBER RISK

Al secondo posto si piazza invece il cyber risk, che torna così alla sua consueta posizione di classifica dopo la rivoluzione del coronavirus nel 2020. Si tratta di una minaccia costante nelle edizioni del rapporto, resa quest'anno addirittura più temibile dall'accelerazione digitale innescata dalla pandemia di Covid-19. *(continua a pag. 2)*

INSURANCE Daily

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021 N. 2042

(continua da pag. 1) In America il rischio informatico guadagna addirittura il primo posto fra le preoccupazioni degli esperti, mentre si piazza in seconda posizione in tutte le altre regioni del mondo (Africa, Europa, Asia, Medio Oriente e Oceania). A preoccupare la popolazione sono soprattutto la chiusura di servizi essenziali e le infrastrutture critiche per la nostra vita quotidiana (30%) e forme di estorsione online come i ransomware (30%), mentre dietro si piazzano furti di identità (18%), perdita della privacy (16%) e sottrazioni di proprietà intellettuale (5%).

Anche in questo caso gli esperti confidano poco sulle misure messe in campo dai vari governi. Solo il 26% crede che le istituzioni pubbliche siano preparate a gestire il rischio. Assai significativo è poi il fatto che, a differenza di quanto avvenuto per il cambiamento climatico, in questo caso non si sono registrati miglioramenti negli ultimi due anni. Due anni in cui sono aumentati gli attacchi di grave entità a infrastrutture critiche pubbliche e private. Gli annunci degli ultimi tempi, come il piano di investimenti da un miliardo di euro lanciato dal presidente francese **Emmanuel Macron**, non sembrano insomma aver convinto pienamente la platea degli esperti intervistati per la ricerca.

LA PAURA DELLA PANDEMIA

Il rischio pandemico scivola quest'anno al terzo gradino del podio. Dopo essere stata a lungo trascurata e messa in ombra dai rischi tecnologici e ambientali, la minaccia pandemica è esplosa lo scorso anno. E continua a seminare paura fra la popolazione. L'impatto dell'emergenza coronavirus, secondo i risultati dell'indagine, ha in particolare incrementato la sensazione di vulnerabilità ai rischi sanitari: oltre il 70% degli intervistati, in questo contesto, ha espresso preoccupazione per la minaccia di malattie infettive, malattie croniche e per il possibile impatto a lungo termine dell'esposizione a sostanze tossiche. A ciò si aggiungono poi le criticità emerse nei sistemi sanitari con l'esplosione della pandemia, cosa che avrebbe reso ancora più difficile e rischioso il ricorso alle cure anche per le malattie più tradizionali. La percezione del rischio pandemico non risulta equamente distribuita a livello globale: se in America e in Europa la minaccia è scivolata in terza posizione, la pandemia risulta stabilmente al vertice delle preoccupazioni in Africa, Asia, Medio Oriente e Oceania. Guarda caso proprio nelle regioni in cui la campagna vaccinale, eccezion fatta per alcuni rari casi (come Israele), non ha ancora raggiunto risultati tangibili per la gestione dell'emergenza sanitaria.

UNO SFORZO COMUNE

Come emerso nel caso del cambiamento climatico e del cyber risk, gli esperti intervistati per la ricerca non ripongono grandi speranze nell'intervento governativo per la mitigazione delle future minacce. Al contrario, l'indagine evidenzia e sottolinea a più riprese la necessità di un nuovo tipo di approccio, collettivo e globale, per la gestione dei rischi del prossimo futuro: per il 55% degli intervistati, soltanto così sarà possibile elaborare e seguire soluzioni efficaci.

"Come assicuratori, il nostro obiettivo è fornire oggi soluzioni di protezione, ma anche quello di aiutare i nostri clienti e la nostra società ad anticipare i rischi di domani: il Future Risks Report di Axa è uno strumento essenziale per raggiungere questo obiettivo", ha osservato Buberl. "Questa edizione è caratterizzata dal ritorno del cambiamento climatico al vertice della classifica, nonché dalla perdurante preoccupazione generata dal cyber risk: all'indomani della crisi sanitaria – ha concluso – questo rapporto evidenzia le alte aspettative che la società ripone verso la capacità di operatori pubblici e privati di offrire una nuova e collettiva forma di protezione per fronteggiare rischi costantemente in evoluzione".

Giacomo Corvi

INSURANCE Daily

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021 N. 2042

PRODOTTI

Groupama Progetto Attivo, investimenti a misura di cliente

Groupama lancia la nuova soluzione vita, che punta a coinvolgere l'assicurato per renderlo più consapevole delle proprie scelte di investimento. Flessibilità e sostenibilità sono le caratteristiche di una soluzione che con la "Gestione delegata" offre la consulenza di un team di esperti

Il mercato dei prodotti vita sta vivendo una lunga e complessa fase di cambiamento. A causa dell'attuale situazione caratterizzata da tassi d'interesse molto bassi, la raccolta in gestione separata non sarà più in grado di offrire un rendimento attrattivo, limitandosi a essere una garanzia di capitale. Il ramo vita è centrale nella nuova strategia di **Groupama** che, dopo aver ripensato il proprio catalogo danni, ha l'obiettivo di diventare attore di rilievo su questo mercato. Da qui è nato *Groupama Progetto Attivo*, prodotto multiramo che **Thomas Lausdat**, direttore vita e linea persone di **Groupama Assicurazioni**, pone alla base della strategia dedicata al cliente.

Qual è il contesto in cui nasce Groupama Progetto Attivo?

Il contesto finanziario sta cambiando e impone agli assicuratori di reinventare i modelli attuali. Per venire incontro alle nuove esigenze di risparmio ci siamo orientati verso prodotti ibridi che uniscono la gestione separata e i fondi unit linked. Insieme alla rete distributiva e a **Groupama Asset Management** abbiamo lavorato per identificare una soluzione che orienti il cliente nella diversificazione dell'investimento. Questo sforzo ha dato origine alla *Gestione delegata*, che mettiamo a disposizione di chi non ha particolare esperienza nel settore finanziario o semplicemente preferisce affidarsi a esperti del settore.

Quali sono le caratteristiche del prodotto?

L'obiettivo è di offrire alle persone una soluzione completa e su misura, con un ruolo attivo nell'investimento responsabile. Groupama Progetto Attivo è pensato per avere la massima flessibilità. Si tratta di un prodotto multiramo a vita intera, con premio unico o premi regolari. Il cliente può scegliere diverse modalità di gestione dei premi investiti, modificabili nel tempo a seconda delle esigenze: l'opzione della Gestione delegata si avvale di un team di esperti che segue l'investimento in fondi esterni; in alternativa c'è la *Gestione libera*, che combina l'investimento tra i fondi interni unit linked e la gestione separata.

Inoltre, grazie alla presenza di fondi 100% Esg, otteniamo il doppio effetto di investire in aziende impegnate nello sviluppo sostenibile e di raggiungere per i risparmiatori performance interessanti e più stabili.

Thomas Lausdat, direttore vita e linea persone di Groupama Assicurazioni

In che modo risponde alla volontà di mettere al centro il cliente?

Con Progetto Attivo il nostro scopo è di costruire insieme al cliente il suo prodotto di risparmio. Grazie alla qualità della consulenza dei nostri agenti, vogliamo offrire una consulenza partendo da una analisi completa dei suoi bisogni e dei suoi obiettivi, così come del suo profilo di rischio, in modo da poter valorizzare e orientare al meglio l'investimento.

Alla base ci sono flessibilità e sostenibilità, da cui derivano tanti vantaggi: oltre a quanto detto sopra, si possono integrare i premi unici con versamenti aggiuntivi, cambiare la modalità di gestione e/o l'allocazione del proprio investimento, oppure richiedere riscatti parziali programmati.

Groupama Progetto Attivo è già disponibile?

Contiamo di aprire a tutte le agenzie e al canale bancario entro fine anno, appena si concluderà l'attività di formazione. Il punto focale per noi è offrire una soluzione completa e su misura, e questo è possibile grazie all'attività di consulenza, a innovazioni tecnologiche e soluzioni più moderne: un ecosistema di prodotti e servizi costruito sulle esigenze del singolo cliente.

Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano
T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it
Supplemento al 27 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE Daily

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021 N. 2042

INSURANCE CONNECT TV

I complessi risvolti assicurativi dell'incendio della Torre del Moro

Quanto avvenuto il 29 agosto scorso a Milano ha avviato un iter complesso per capire le cause dell'evento e affrontare le responsabilità che riguarda anche gli assicuratori. Per le compagnie, la complessità non deriva solo dai molti soggetti coinvolti (inquilini, proprietà, amministratore, costruttore, progettista ...) ma anche dalla diversità delle varie coperture incendio da questi sottoscritte. Si apre infine una riflessione riguardante il materiale – utilizzato per la coibentazione dell'edificio – che ha veicolato le fiamme, dichiarato ignifugo e ampiamente utilizzato nelle costruzioni: in un periodo in cui sta prendendo piede la realizzazione di cappotti termici sulla spinta di un provvedimento come il Bonus 110% sulle ristrutturazioni, come valuteranno le compagnie la necessità di rivedere le proprie polizze incendio?

GUARDA IL VIDEO INTERVENTO SU WWW.INSURANCECONNECT.TV

INSURANCE Daily

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021 N. 2042

Insurance Connect

RC AUTO, TUTELA E MODERNITÀ PER IL CLIENTE

4 NOVEMBRE 2021 | 9:00 - 16:30

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano

Se la pandemia ha solo accelerato il percorso di revisione della gestione tecnica e del rinnovamento dell'Rc auto, il settore assicurativo dovrà dimostrare, in prospettiva, una sempre maggiore vicinanza al cliente e capacità di generare profitto in questo ambito. L'andamento del comparto auto risulta pertanto condizionato da alcuni pilastri su cui strutturare strategie e politiche commerciali: capacità di gestire i rischi, di operare in un'ottica di mutualità e crescente tutela del consumatore, di personalizzare l'offerta assicurativa. Il contributo della tecnologia resta fondamentale per il settore, che punta alla qualità delle informazioni, all'evoluzione del servizio, all'agilità dell'interazione con il cliente, a partire dalla fase di sottoscrizione fino alla liquidazione del sinistro. L'obiettivo è costruire nuovi scenari per l'Rc auto, una nuova era della centralità del cliente che per le compagnie, impegnate a ricercare fonti di modernità e risposte alla mobilità in evoluzione, dovrà comunque continuare a fare i conti con le criticità normative, la richiesta di convenienza tariffaria da parte del cliente e, soprattutto, la necessità di distinguersi dal resto del mercato.

Il convegno si propone di analizzare:

- *I trend innovativi dell'Rc auto*
- *Le leve per competere: informazioni, efficienza tecnica, customer experience*
- *Il concetto di tutela e mutualità, tra prezzo, innovazione, integrazione dei servizi*
- *L'Rc auto nella percezione del cliente*
- *Il ruolo della tecnologia nelle fasi di controllo dei rischi, contrasto alle frodi, gestione dei sinistri, centralità del servizio*
- *Gli sviluppi della telematica e dell'intelligenza artificiale per la gestione del Ramo auto*
- *Il valore aggiunto dell'Insurtech*
- *Nuova mobilità e connected car: cosa cambia per compagnie e clienti?*
- *Personalizzazione e pricing nell'Rc auto*
- *Iniziative per coniugare rigore tecnico e modernità*

ISCRIVITI ALL'EVENTO CLICCANDO QUI

Main sponsor

CAMBRIDGE MOBILE TELEMATICS

CRIF Together to the next level

DEKRA On the safe side.

INFODRIVE SOLUZIONI E SERVIZI AUTOMOTIVE

Solera Italia

Official sponsor

Facileripara®

GENESYS

INSURANCE Daily

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021 N. 2042

CONVEGNO

4 NOVEMBRE 2021 | 9:00 - 16:30

RC AUTO, TUTELA E MODERNITÀ PER IL CLIENTE

PROGRAMMA

09.00 – 09. 30	**REGISTRAZIONE**
09.30 – 10. 00	**VERSO UNA NUOVA ERA PER IL RAMO AUTO?** *- Giuseppe Franco, partner di Boston Consulting Group* *- Roberto Serena, responsabile attuariato e sviluppo prodotto auto di Generali Italia* *- Andrea Tracogna, dean Mib Trieste School of Management*
10.00 – 10. 20	**STIMA DANNI AI: ALLA RICERCA DI UN PERCORSO TOUCHLESS** *- Fernando Pernigo, regional vice president for Western Europe, the Middle East, North Africa and Turkey di Solera*
10.20 – 10. 40	**SCENARI E PROPOSTE PER LA NUOVA MOBILITÀ** *- Gian Franco Baldinotti, direttore marketing e sviluppo danni di Vittoria Assicurazioni* *- Davide Cervellin, chief insurance & data officer di Telepass e ceo di Infoblu*
10. 40 – 11.00	**QUANDO IL PREVENTIVO È BASATO SULLO STILE DI VITA** *- Federico Anastasia, responsabile marketing di Linear* *- Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics*
11.00 – 11.30	*Coffee break*
11. 30 – 12.45	**Tavola Rotonda – CONCILIARE EFFICIENZA TECNICA, INNOVAZIONE, MUTUALITÀ: QUALI CAMBIAMENTI VENGONO PERCEPITI DALLA CLIENTELA?** *- Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass* *- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania* *- Maurizio Hazan, avvocato di THMR* *- Francesco La Gioia, ceo del Gruppo Helvetia Italia* *- Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni*
12.45 – 13.00	*Q&A*
13.00 – 14.00	*Pausa pranzo*
14.00 – 14.20	**INSURTECH, L'INNOVAZIONE PER L'RC AUTO** *- Laura Grassi, direttore dell'Osservatorio fintech & insurtech del Politecnico di Milano*
14.20 – 14.40	**PRICING EVOLUTO PER UN MONDO CHE CAMBIA: L'INDICATORE CLIMATE RISK DI CRIF** *- Filippo Sirotti, senior director - offering development - Insurance Market Crif-Italy*
14.40 – 15.00	**PROBLEMATICHE E SOLUZIONI PER LA GESTIONE DEL PRICING NELL'RC AUTO** *- Mariangela Grieco, head of actuary di Axa Assicurazioni* *- Roberto Landi, direttore tecnico auto di Sara Assicurazioni*
15.00 – 15.20	**INFODRIVE, PRODOTTI AUTOMOTIVE AD ALTA REDDITIVITÀ** *- Claudio Caliò, direttore di produzione di Infodrive*
15.20 – 15.30	**Keynote speech – CENTRALITÀ DEL CLIENTE: PROPRIETÀ VS POSSESSO IN AMBITO SINISTRI** *- Massimiliano Caradonna, head of sales & marketing - Region Central East Europe & Middle East senior vice president di Dekra Group*
15.30 – 16.15	**Tavola Rotonda – LA COMPETITIVITÀ NELLA GESTIONE DEI SINISTRI: DALLE INFORMAZIONI ALLA QUALITÀ PER COMPAGNIE E CLIENTI** *- Giuliano Basile, responsabile claims di Generali Italia* *- Barbara Buralli, responsabile sinistri e contenzioso di Intesa Sanpaolo Assicura* *- Massimiliano Caradonna, head of sales & marketing - Region Central East Europe & Middle East senior vice president di Dekra Group* *- Edoardo Cirelli, head of mass & claims transformation di ConTe.it* *- Norberto Odorico, chief claims officer di UnipolSai*
16.15 – 16:30	*Q&A*